

Organo d'informazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" di Francavilla al Mare - Ortona

## SITUAZIONE IN NIGERIA

Alisia Spreccacenero

## GLI SPAZI SI FANNO STRETTI

Lisa De Luca

## CARO DON...

Marialaura Di Pierro

## LA BREZZA MARINA HA UN PROFUMO DIVERSO

Sara Berardinelli e Rocco Di Biase

## LA MODA A DISTANZA/KRB

Alice Luciani

## LUCY: LA PRIMA SCUOLA DI IA ITALIANA

Matteo Patella

## UN VIAGGIO IN CUCINA

Francesca Cesaroni, Lisa De Luca, Angelica Ramacciato



## DARGEN D'AMICO ANNUNCIA IL NUOVO ALBUM: "BIG TAWIL"

Laura De Feo e Marco Palazzi

## "GATTACA" - UN CULT FILM O FILM INCOMPRESO?

Antonello Febbo

## KEEP BELIVING KAYNE 2020 (THANK YOU JESUS CHRIST)

Michela Angelotti

## "NEVER HAVE I EVER"

Chiara Di Stefano e Giulia Ricci

## A ME GLI OCCHI, "CRY"

Riccardo Ciofani

## REST IN PEACE, DARLING

Lorella Farruku

## "IL TRENO DEI BAMBINI"

Mariachiara Di Pardo

# Licei "Volta": il tuo talento, il nostro impegno.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A.Volta", con sedi a Francavilla al mare e Ortona, offre al territorio un'articolata proposta educativa.

Esso comprende, infatti, tre percorsi di studio: il liceo scientifico (con sede a Francavilla e Ortona) indirizzato allo studio della cultura scientifica e della tradizione umanistica; il liceo classico (con sede a Ortona) caratterizzato dallo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, e, infine, il liceo scientifico delle scienze applicate (con sede a Francavilla) in cui si sviluppa la cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alla sfera dell'ICT (Information and Communications Technology).

Il monitoraggio continuo offerto sia dal portale Eduscopio.it, gestito dalla fondazione Agnelli, sia dalle rilevazioni attraverso le prove ministeriali "INVALSI" confermano, anno dopo anno, i nostri Licei tra i migliori del territorio. Le competenze dimostrate dai nostri studenti, infatti, sono sempre superiori alla media liceale nazionale. Molti studenti si sono distinti, eccellentemente, nelle olimpiadi della matematica, fisica, astronomia e filosofia, nei premi letterari (Premio Leopardi) e concorsi nelle diverse discipline.



Questi risultati, che pongono il nostro liceo tra i primi nel rating delle migliori scuole d'Abruzzo, evidenziano un modello di qualità ed eccellenza che permette ai diplomati dell'istituto di affermarsi nel percorso accademico e lavorativo. Si tratta inoltre di licei con classi dal numero contenuto. Questo permette un'alta qualità della didattica, rivolta ai bisogni di ogni singolo alunno, una socializzazione ottimale che permette agli studenti di conoscersi, sentirsi una sola famiglia e mantenere nel tempo rapporti amicali stretti al liceo.

Il liceo è una finestra su un mondo multiforme che si vuole conoscere e abbracciare nella sua complessità. Al di là della situazione temporanea di emergenza epidemiologica che vede studenti e docenti in DDI, che ci auguriamo termini al più presto, l'istituto "Volta" offre numerose opportunità.

Aderisce all'ERASMUS + Project " Educated And Active Citizenship", puntando all'acquisizione di metodi di lavoro in grado di far superare gli orizzonti personali attraverso un confronto interculturale che ristrutturati e riorganizzi il modo di essere di ogni studente, al fine di una più consapevole ed attiva partecipazione alla vita sociale europea e alla acquisizione di principi vitali per la cooperazione, quali lo spirito di squadra, il lavoro cooperativo in vista di un fine comune, la capacità di un creativo contributo personale in termini di idee.

Tanti sono i progetti per gli studenti proiettati verso l'Europa: dallo sport al diritto ed economia, dalle digital skills al coding, dallo scambio con il liceo tedesco di Erding, agli stage nel Regno Unito, Irlanda.



Tra le diverse attività proposte nei nostri licei spiccano attività che permettono allo studente di comprendere e coltivare i propri talenti.

Tra esse il giornalino d'istituto, le certificazioni PET- FCE, il progetto "Orto a scuola", conversazione in lingua inglese con docente madrelingua, "Sportivamente in salute", "Obiettivo Università" con corsi di logica e scienze per l'orientamento e superamento dei test universitari. Nell'ambito del PCTO, in cui ogni anno si ottengono premi con erogazioni economiche da reinvestire (Premio storie di alternanza), si evidenziano la collaborazione con il dipartimento di biologia molecolare del centro di ricerca ERSF di Grenoble: EMBL; la collaborazione nel progetto " CABOTAGGIO DELLA COSTA DEI TRABOCCHI SU FOCUS Play" ; la collaborazione con la BANCA D'Italia, filiale di Pescara.

Inoltre i ragazzi partecipano ad incontri con autori, incontri di filosofia, di arte e letteratura, di giornalismo...

**Redazione**

## I LICEI VOLTA: TRADIZIONE E INNOVAZIONE!

# Situazione in Nigeria

Qualche settimana fa stavo tranquillamente passeggiando per il centro di Pescara, quando mi sono imbattuta in una protesta pacifica di un gruppo di nigeriani, organizzati con altoparlanti e bandiere del loro Paese. Incuriosita, mi sono avvicinata per chiedere informazioni ad un poliziotto, il quale mi ha informata della tragica situazione presente attualmente in Nigeria.

Da tempo infatti ci sono grandi proteste contro l'uso della forza da parte della SARS, la Special Anty-Robbery Squad, unità della polizia accusata della violazione dei diritti umani. Si conta che questa unità abbia conseguito oltre 82 casi di tortura tra gennaio 2017 e maggio 2020 e innumerevoli vittime dall'inizio delle proteste. Tutto ha inizio il 3 ottobre 2020, dopo la pubblicazione di un video in cui un agente della SARS uccide un giovane indifeso. L'autore del video venne poi arrestato, aumentando ulteriormente la rabbia della popolazione, che ha reagito con cortei che contavano centinaia di manifestanti, promuovendo l'hashtag #EndSars e riuscendo a coinvolgere anche vip internazionali come Beyoncé e Rihanna.

L'11 ottobre il capo della polizia nigeriana ha annunciato che la SARS sarebbe stata sciolta con effetto immediato, ma le manifestazioni sono proseguite.

Quali sono le richieste della piazza?

IL RILASCIO IMMEDIATO di tutti i manifestanti arrestati;

GIUSTIZIA per tutte le persone vittime della brutalità della polizia e una compensazione per le loro famiglie;

La creazione di un organo che indaghi su tutte le denunce a carico della polizia;

Un esame psicologico di tutti gli ex membri di SARS prima che questi assumano nuovi incarichi di polizia;

Un aumento dei salari dei poliziotti, affinché proteggano i cittadini e le loro proprietà.



Sophia Tirolese



Vorrei riportare alcune interviste di giovani nigeriani, che hanno vissuto la situazione in prima persona.

"Una volta, gli agenti della SARS hanno arrestato mio cugino in una birreria perché era arrivato alla guida di una Mercedes. Lo hanno accusato di essere un rapinatore armato, hanno ignorato i documenti di lavoro che ha mostrato loro, lo hanno portato in una stazione dove lo hanno minacciato di fotografarlo accanto a una pistola e di accusarlo di essere un ladro se non avesse pagato un'elevata somma di denaro. Mio cugino è uno dei pochi fortunati che ha potuto pagare una bella cifra ritenuta soddisfacente dalla SARS ed essere così rilasciato."

"Aveva 20 anni Chijioke Iloanya quando, nel 2012, è stato arrestato dagli agenti della SARS durante una festa di battesimo nello Stato di Anambra. Non aveva commesso alcun crimine. La sua famiglia ha cercato di pagare per il suo rilascio, ma la somma di denaro richiesta era più alta di quella che poteva permettersi. I suoi genitori hanno così venduto la casa per raggiungere la cifra richiesta, ma quando sono tornati dagli agenti della SARS, il figlio non c'era più. Da allora non hanno più avuto notizie di lui."

Sono innumerevoli le esperienze di tutti coloro che hanno subito una violazione dei diritti umani, ma ciò che mi fa ancora più rabbia è non capire il perché poche persone ne sono a conoscenza? Perché io posso tranquillamente passeggiare per le vie della mia città senza il timore che qualcuno mi spari, mentre in altri Paesi non è così?

A volte pensiamo che ciò che studiamo sui libri di scuola siano situazioni ormai irripetibili, ormai appartenenti al passato, ma in realtà sono molto più vicine di quanto crediamo. Basterebbe iniziare ad informarsi e magari, nel nostro piccolo, cercare di dare una mano. Lo sapevate che un gruppo creato da femministe nigeriane, la Feminist Coalition, ha raccolto più di 180.000 dollari, fornendo assistenza legale, protezione e cibo ai manifestanti? E nonostante il governo nigeriano abbia tentato di interrompere la loro raccolta fondi, accusando la società di accettare denaro dai terroristi, loro non si sono mai arrese. Il link infatti ha improvvisamente smesso di funzionare ma, grazie alla loro determinazione, hanno iniziato a raccogliere donazioni attraverso Bitcoin.

Alisia Spreccacenero

## GLI SPAZI SI FANNO STRETTI

Vi siete mai soffermati a riflettere su quanto la vostra età influisca sul rapporto che avete con i vostri genitori?

Molto probabilmente sì e l'ho fatto anche io, ma solo dopo essere stata chiusa tanti giorni con loro ho compreso appieno il rapporto che ho con i miei.

Nell'età infantile i genitori rappresentano i nostri punti di riferimento: sono i nostri eroi, incapaci di sbagliare.

Nel periodo di formazione individuale, non sono una psicologa ma credo intorno ai 16/24 anni, nonostante siano le stesse persone di sempre, notiamo in loro tanti difetti che prima erano impensabili: ci rendiamo conto che loro sono come noi, individui con i propri modi di fare e i propri pensieri.

In isolamento mi sono accorta di quanto può essere uguale, ma più spesso diverso, il mio modo di pensare, il mio modo di vedere la vita, il mio stile di vita da coloro che mi hanno cresciuto.

E credo che accada a tutti lo stesso.

Non siamo mai stati così a lungo a casa e vicino a loro, sempre con i nostri amici o coetanei che hanno pensieri, inclinazioni simili alle nostre.

Tutto ciò va oltre la buona o cattiva qualità del nostro rapporto con loro.

Non stiamo parlando di cattiveria: anzi siamo realisti!

Ci siamo creati inconsciamente uno spazio di confronto sereno, dove i problemi personali vengono presi e fatti di tutti. Chi non riusciva ad avere momenti di confronto a casa li aveva con quelle persone al di fuori e, attraverso quel confronto, stava crescendo come individuo. Chi viveva in situazioni spiacevoli tornava a casa il meno possibile, vedendo negli amici e conoscenti l'unico appiglio. Ci hanno dato le basi per uscire dal guscio e formarci come persone.

Se vediamo e parliamo solo con loro, come possiamo essere buoni ascoltatori del mondo ed entrare nella società? Saremmo la loro copia, con i loro principi, pensieri e stili di vita.

Di conseguenza trovare noi stessi risulterebbe ancora più arduo.

**Lisa De Luca**

## Cara Don...

"Guardate, fratelli, possiamo dire tutto ma l'aborto è il più grave degli scempi: mi verrebbe da dire una cosa ma poi scandalizzo mezzo mondo. È più grave l'aborto o un atto di pedofilia? Scusate, il problema di fondo è che siamo così impastati in una determinata mentalità...con questo non voglio dire che l'atto di pedofilia non sia niente, è una cosa gravissima. MA cosa è più grave?"

Don Andrea Leonesi, Omelia del 2 novembre 2020.

Caro Don Andrea Leonesi,  
rispondo io alla sua aberrante domanda!

È più grave un abuso sessuale fatto da un adulto su un bambino innocente, che pagherà a vita le conseguenze del trauma subito.

Premesso che rivendico il diritto di una donna ad abortire nel caso in cui si verificano le condizioni previste dall'art. 4 della Legge 22 maggio 1978, n. 194, e posto che per lei sono due atti gravi, seppur a livelli differenti, proviamo a valutarne le conseguenze.

Qualunque cosa si pensi sull'aborto, è scientificamente provato che l'attività neurologica, e quindi il possibile inizio della coscienza, compare dopo il 5° mese di gravidanza.

L'aborto farmacologico è consentito entro i primi tre mesi di gravidanza. Secondo lei chi soffrirà di più, il bambino violato e abusato, o un feto non ancora senziente?

Ma poi, le sembra il caso di fare una graduatoria su temi tanto delicati?

Non solo! Imperterrito ha proseguito nel suo delirante maschilismo, richiamando la Bibbia quando dice: "Le mogli siano sottomesse ai mariti. Sentito cosa dice qua? Vi è scivolato sopra eh? Non vi siete manco accorti...meglio."

E ancora: "Capito? Care signore? Come al Signore, il marito, infatti, è capo della moglie. Dobbiamo insistere ancora?"

Caro Don, in pochi minuti è riuscito ad oltraggiare anni di battaglie femministe per la parità, per il diritto di scelta, per l'indipendenza. Senza contare la gravità di aver minimizzato un reato come la pedofilia.

Le do una notizia: il Medioevo è finito da un po'.

**Marialaura Di Piero**

# La brezza marina ha un profumo diverso

Andare al mare non è mai stato bello come quest'anno.

L'acqua, infatti, è stata, sia rispetto alla nostra esperienza personale, sia secondo vari studi, la più pulita da anni a questa parte.

Ma perché?

È stato proprio a causa della quarantena, la quale, sebbene negativa per l'economia ed il commercio, ha portato grandi vantaggi all'ambiente che ci circonda.

Un esempio tratto dal nostro mar Adriatico è stato proprio l'aumento della meduse, le quali proliferano in un ambiente pulito (anche se per noi sono solamente un impiccio).

Ma questo fenomeno non è avvenuto solamente in Abruzzo.

Nei mesi primaverili abbiamo potuto ammirare paperelle in giro per le strade di Parigi e Roma, delfini e cetacei nei mari di città come Trieste e Anzio, addirittura un'incursione di un puma tra le vie di Santiago del Cile.

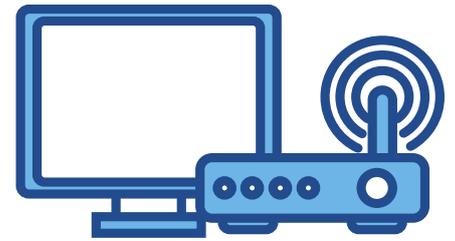
Questo periodo, positivo per la natura, è durato poco. Infatti, secondo TGCOM24, dieci giorni dopo l'inizio del lockdown, il livello di diossido di azoto era sceso del 27% rispetto alla media dello stesso periodo tra il 2017 e il 2019; ma dopo il mese di aprile, è tornato a salire e ad agosto è arrivato quasi allo stesso livello di febbraio.

Questo ci fa comprendere che è possibile ottenere un cambiamento per aiutare il nostro pianeta a non sprofondare. Sollecitare i politici ad attuare misure di prevenzione è necessario e non impossibile.

**Sara Berardinelli e Rocco di Biase**



Silvia Pirozzi



## LUCY LA PRIMA SCUOLA DI IA ITALIANA

Dopo l'annuncio e il test che tanto ha fatto scalpore del Tesla Cybertruck e il rilascio delle console Xbox Series X e Playstation 5, anche l'Italia rilancia con una novità in campo tecnologico: viene annunciata Lucy, la scuola secondaria di primo grado che formerà gli studenti fornendo competenze in materia di intelligenza artificiale non come semplice corso aggiuntivo ma inserendo vere e proprie lezioni. Ammagamma, società ideatrice del progetto, collaborerà a Modena con l'IC3 Mattarella, insegnando ai ragazzi i vari rami associati al coding di IA, ovvero "l'algebra, la statistica, la logica, il problem solving, la filosofia, l'immaginazione" (Pietro Monari, responsabile del progetto).

**Matteo Patella**

## Un viaggio in cucina

La cultura costituisce il fattore identificativo di ogni popolo, che si va a declinare soprattutto nelle tradizioni culinarie.

Il cibo è un vero e proprio strumento di identità culturale.

Ad oggi, anche fra noi giovani, è possibile riscontrare differenze che ci portano a sviluppare la nostra curiosità e

il nostro senso cosmopolita. Questo poiché siamo spettatori delle esperienze che viviamo: da Paese a Paese si tende a prediligere alcuni cibi e a rifiutarne altri, proprio in virtù dei principi culturali che, a loro volta, abbracciano gli aspetti geografici, ambientali, storici ed economici.

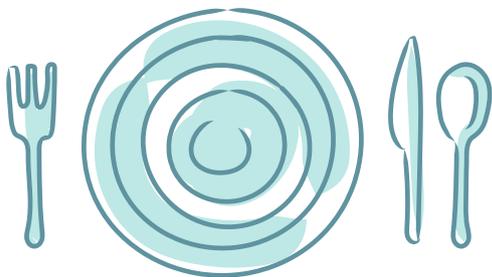
Perché abbiamo deciso di intraprendere questo viaggio?

Per ridare valore alla conoscenza, per alienare l'ignoranza nei confronti dell'altro, per analizzare e valorizzare ogni realtà, attingendo, dunque, altresì alla nostra personale esperienza.

Dall'Italia, nostro punto di riferimento, raggiungeremo la Russia ad est, l'America Latina ad ovest, per addentrarci, poi, insieme a voi, anche laddove la nostra conoscenza non arriva.

Questo ci permetterà di trovare un buon compromesso con la situazione che ci sta coinvolgendo a livello internazionale: forse non possiamo viaggiare fisicamente, ma lo faremo con la mente e con il gusto!

**Francesca Cesaroni, Angelica Ramacciato, Lisa De Luca**



## LA MODA A DISTANZA



Ormai l'inverno sta arrivando, vorremmo tutti sfoggiare i nostri caldi maglioni in giro per la scuola e stare incollati ai termosifoni durante la ricreazione, sperando che qualcuno non apra mai la porta per uscire in cortile facendo entrare troppa aria fredda. Purtroppo però, non accadrà nessuna di queste cose perché per adesso dovremo sopportare ancora la DAD. Nessuno di noi - non mentite - può negare di aver indossato in questi giorni i fantastici pantaloni del pigiama con fantasie talmente assurde che non oso neanche immaginarle. Ci sembra quasi di trovarci a Milano durante la Fashion Week. Non può ovviamente mancare la felpa messa al volo prima di connettersi in videolezione. Ed è proprio di questo che voglio parlarvi, delle felpe, le nostre migliori amiche, le nostre salvezze.

C'è una novità, infatti: qualche giorno fa, più precisamente il 4 novembre, il nostro compagno Stefano Baldi, alunno del 5D, ha dato vita al proprio brand chiamato KRB, proponendo una collezione autunno/inverno molto originale a livello grafico. Stefano è un ragazzo di soli 18 anni che vuole investire nel proprio sogno, ha creato nel suo piccolo qualcosa di innovativo e veramente bello. Non temete però, perché immagino anche lui, lì davanti al computer con una bella felpa (del suo nuovo brand ovviamente) e dei pantaloni del pigiama, magari rossi con le renne. Scherzi a parte, l'augurio di tutti noi è che questo ragazzo faccia strada e che questo brand appena lanciato possa diventare sempre più importante. Mandiamo un grande in bocca al lupo a Stefano, e ci teniamo a ricordarvi che con i pigiama siete più belli.

*Alice Luciani*

## Il treno dei bambini

"Il treno dei bambini" di Viola Ardone è un romanzo ambientato nel dopoguerra, precisamente nel 1946.

Amerigo, un bambino di Napoli, dopo la decisione della madre, è costretto a lasciare tutto e salire su un treno, che lo condurrà ad una vita insolita nel nord della penisola. Infatti, il partito comunista, ancora esistente all'epoca, aveva approvato un'iniziativa che prevedeva l'affidamento di numerosi bambini a famiglie del Nord per un breve periodo.

Perché leggere questo libro?

L'aspetto che mi ha stupito penso sia stata la visione di un bambino di soli sette anni che viene esposto così apertamente su argomenti che ancora oggi turbano il nostro paese e che sono parte fondamentale della nostra storia.

Amerigo, all'interno della storia, ci offre un'ampia prospettiva dell'Italia dopo la guerra, la sua rinascita e le difficoltà attraversate.

Oltre a questo argomento, già di per sé molto intenso, nel romanzo viene trattato il dolore di una separazione che turberà molto il piccolo protagonista: quella con la madre. Una sofferenza che non si può immaginare, descrivere e capire, ma che traspare dalle righe del libro, e che porterà Amerigo a scoprire la sua vera essenza, il suo destino, la vera vita.

La scrittrice, attraverso il romanzo riesce a far fuoriuscire un'empatia e un'emotività difficili da trovare, che spingono

il lettore a leggere senza mai distrarsi dalla storia narrata.

Un secondo libro che vorrei proporre è "Amore ai tempi del colera" di Gabriel Garcia Marquez: un classico che sto terminando di leggere e che, fino ad adesso, è riuscito a coinvolgermi.

*Mariachiara Di Pardo*



## A me gli occhi, "cry"

Non deve essere un'articolo di rito, né un articolo banalotto e ridondante. Si Gigi non c'è più, è scomparso il giorno del suo compleanno in una clinica romana senza poter avere i suoi cari affianco, perché c'è questo dannato virus. Non voglio sparare, come se fosse una lista della spesa, i suoi vari talenti ed occupazioni.

Voglio solo omaggiarlo, voglio solo ricordarlo a modo suo, perché, diciamo, la morte è una realtà a cui tutti prima o poi penseremo in modo serio e ci diremo: "Ma sei già arrivata?"

Voglio che ci sia gioia in questo articolo senza lasciare la realtà da parte, perché la vita va affrontata così, come Gigi in fondo l'ha vissuta.



Luana Capotosto

Io so che non sono il primo e non sarò l'ultimo a scrivere un'articolo su di te, Gi.

So che resterai nella leggenda dello spettacolo italiano, Gi.

Ma una cosa che mi viene da dentro te la voglio di:

Tra Rocky ed il Genio c'è sta 'na differenza grossa così

Tra cavalli di battaglia e a me gli occhi, please

Ho visto un ragazzo poi un uomo ed infine un genio

Che per omaggia' tutto non n'esiste premio

Grazie Gi, te voglio bene

Te ricorderò come il grande mattatore

**Riccardo Ciofani**

## REST IN PEACE, DARLING

Sono passati 29 anni dalla scomparsa di uno dei più grandi frontman della storia del rock: Freddie Mercury.

Deceduto a causa di una broncopolmonite, scatenata dall'AIDS il 24 novembre del 1991, la grande rock star ha lasciato così prematuramente il mondo della musica e la sua band, i Queen.

Chissà quante melodie ipnotiche avrebbe continuato a comporre suonando magicamente i tasti del pianoforte! Chissà quanti fan avrebbero continuato a scatenarsi ed emozionarsi in loro concerti sorprendentemente coinvolgenti! Il suo charme e la sua originalità lo resero tra i più memorabili frontman.

I suoi costumi sempre così glamour, le sue esibizioni iconiche e per non dimenticare la sua estensione vocale inimitabile. Insomma, una leggenda, come lui già sapeva che sarebbe stato e sono sicura che vorrebbe sempre essere ricordato così, con il suo fascino eccentrico e il suo talento più unico che raro.

Ma ciò che più oggi vorrei precisare è lo scalpore che all'epoca suscitò la causa della morte di Mercury, ovvero l'AIDS.

Non è difficile immaginare le critiche e il vociferare malizioso delle persone che in quel periodo vedevano il virus HIV come un flagello globale.

Infatti, durante gli anni '80 si cominciò a diffondere un tipo di polmonite non conosciuta che successivamente venne identificata come effetto del potere distruttivo che il virus ha sul sistema immunitario, più precisamente sui linfociti T-helper.

Le vittime nel primo decennio furono milioni.

Dopo la morte di Freddie Mercury in suo onore i restanti componenti della band (Brian May, Roger Taylor e John Deacon) e il loro manager Jim Beach fondarono un'organizzazione chiamata "The Mercury Phoenix Trust" per incentivare il volontariato e la lotta contro l'AIDS.

Fortunatamente oggi esiste la possibilità di sopravvivere al virus, che viene controllato attraverso l'uso di farmaci specifici che prolungano la vita di chi ne soffre. Per questo motivo oggi non voglio solo ricordare colui che con la sua musica fa ancora vibrare il cuore di migliaia di persone, ma voglio anche ricordare che l'AIDS è una patologia che oggi può essere affrontata e non deve più rappresentare un taboo.

Bisogna sentirsi liberi di esprimere il proprio malessere senza la paura di essere giudicati, perché nella nuova società, che cerchiamo di costruire giorno per giorno, non ci può essere lo spazio per chi punta il dito in modo retrogrado senza capire l'importanza della sensibilità e del rispetto.

Oggi la prevenzione è il primo step per sensibilizzare i giovani alla malattia, che è sessualmente trasmissibile e, se fatto sin dall'adolescenza, non può che rivelarsi proficuo e parlarne apertamente nelle scuole promuoverebbe questa iniziativa.

Colgo l'occasione per ricordare che il primo dicembre si celebra la giornata mondiale contro la lotta all'AIDS.

Non posso concludere senza proporre una memorabile citazione di Freddie: "The bigger the better in every thing!"

**Lorella Farruku**





## “NEVER HAVE I EVER”

E' una serie tv americana originaria Netflix visibile sull'omonima piattaforma, uscita quest'anno nel mese di aprile. Devi, ragazza americana di origini indiane, dopo un terribile anno passato a causa della morte del padre e delle condizioni psicosomatiche che ne sono derivate, cerca in ogni modo di riscattarsi tentando di ottenere popolarità. Ad ostacolarla ci sarà il suo arcinemico, fin dall'infanzia, Ben, con la quale Devi si contenderà il titolo di primo della classe. Con l'aiuto delle sue due migliori amiche, Fabiola ed Eleanor, Devi riuscirà a superare tutti i problemi legati alla sua vita adolescenziale.

Uno degli obiettivi per lei più importanti di questo nuovo anno sarà quello di conquistare il ragazzo dei suoi sogni, ossia Paxton, il ragazzo più popolare e bello della scuola. La serie, ad oggi, è composta da una sola stagione, di dieci puntate, della durata media di venticinque minuti ciascuna

A luglio di quest'anno è stato annunciato l'arrivo di una prossima stagione.

Nonostante la trama sembri seguire i classici cliché, quest'ultima risulterà, invece, essere totalmente innovativa.

La serie, pur trattando di argomenti di una certa rilevanza, riesce sempre ad essere ironica e appassionante, portando con leggerezza a riflettere. Ci sentiamo di consigliarvi questa serie, specialmente nel periodo storico in cui ci troviamo caratterizzato da una pandemia globale, così da poter rivivere, nei panni di Devi, la serenità e spensieratezza della vita quotidiana.

*Chiara Di Stefano e Giulia Ricci*

## GATTACA - CULT MOVIE O FILM INCOMPRESO ?

Sono lieto di potervi parlare di un film che a me sta molto a cuore e spero di riuscire a trasmettere a pieno ciò che mi viene in mente quando penso a "Gattaca-La porta dell'universo".

Si tratta di una pellicola

di fantascienza del 1997, diretta dal regista Andrew Niccol (lo stesso di "In Time") ed interpretata da celebri attori come Ethan Hawke, Uma Thurman e Jude Law.

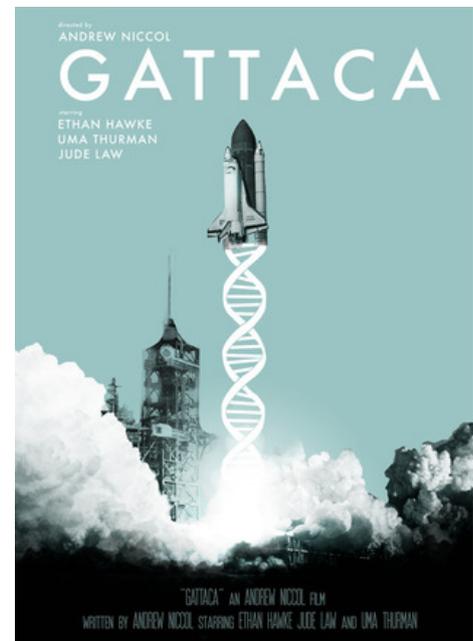
Ora, non sono qui per raccontare nei minimi dettagli la trama del film, in quanto ci terrei che voi, dopo aver letto quest'articolo, andaste a vederlo, nella speranza che proviate quello che ho provato io, la prima volta. Posso sicuramente dirvi, però, quanto sia attuale dal punto di vista etico-sociale: in un futuro prossimo, tema tipico del regista, vediamo il protagonista, Vincent Freeman (Ethan Hawke), il quale ha un sogno, quello di volare nello spazio.

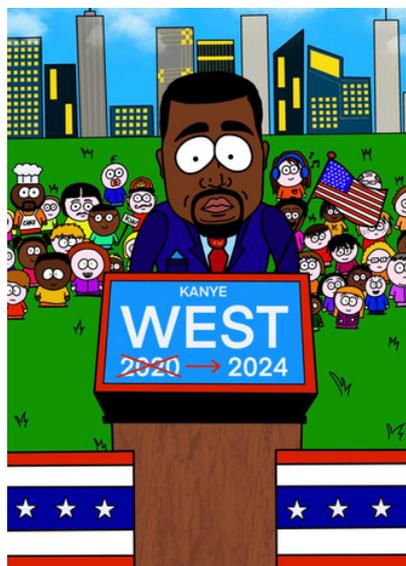
Ma l'elemento portante dell'intero film è la struttura sociale, al cui interno viene data particolare importanza alla lotta di classe, nuova per noi solamente per tipologia, basata infatti non sul colore della pelle o lo status sociale, bensì sul DNA. In questa realtà è stata inventata una tecnologia in grado di programmare a piacimento le caratteristiche della prole (QI, altezza, salute, ecc.), senza difetti o caratteri particolari.

Ciò porta inevitabilmente ad una divisione della società, formata da coloro nati tramite tale procedimento (i validi) e le persone nate naturalmente (i non validi); questa separazione comporta un inevitabile discriminazione di quest'ultimi. Vincent, essendo un non valido, per andare contro il sistema compra illegalmente l'identità di un valido, Jerome Morrow (Jude Law), per realizzare il sogno di una vita.

Il protagonista su tale argomento formula un discorso esaustivo, mirato a far capire bene quanto sia inutile conoscere tutti i libri a memoria se non si è "geneticamente" adatti. Come si nota nella pellicola, tutti i non validi sono destinati ad avere una vita mediocre, all'ombra dei validi, superiori dalla nascita. Parallelamente a questa divisione sociale, abbiamo una separazione anche nelle critiche di questo film, dove alcuni pensano che sia un film fin troppo banale e di poca scorrevolezza, ed altri lo considerano un vero e proprio capolavoro, anche grazie alla colonna sonora, la quale secondo me costituisce il 50% di ogni prodotto cinematografico ben riuscito.

*Antonello Febbo*





Alyssa Del Pizzo

## KEEP BELIVING KANYE 2020 (thank you Jesus Christ)

Kanye Omari West è attualmente il sesto artista con più ascolti sulla piattaforma musicale 'Spotify'. Per essere precisi questo mese risultano essere 32.924.429, senza contare coloro che preferiscono utilizzare la rivale Apple Music o qualsiasi altro tipo di applicazione che consenta di riprodurre i nove capolavori da lui regalatici dal 2004.

Ma perché proprio ormai, a metà novembre 2020, è importante ricordarsi del successo di Kanye?

La risposta è semplice: le presidenziali statunitensi, iniziate il tre novembre scorso.

Infatti il nostro rapper ha pensato bene di candidarsi come futuro presidente degli Stati Uniti d'America. Questa notizia sarebbe iniziata a girare nel mese di Luglio, però non fu presa troppo in considerazione, credendo potesse essere un'ennesima trovata pubblicitaria. Nelle settimane successive, però, la notizia ha iniziato a colorarsi sempre più di verità tanto che Kanye, candidatosi per

il partito repubblicano, lo stesso di Trump, è riuscito a presentarsi ufficialmente in nove degli stati e, mano a mano, anche in altri tre

il suo nome è comparso nelle schede elettorali dei rispettivi abitanti. 'Ha combattuto una battaglia già persa' affermano i giornalisti del Times, definendolo un uomo che cerca sempre di dare sfogo

al proprio ego smisurato e di mettersi al centro dell'attenzione.

Non si possono dare tutti torti a questi ultimi: infatti Kanye ha convinto solo sessantamila americani, su un totale di 160milioni elettori, nemmeno avvicinandosi di poco ai favoriti Trump e al democratico vincitore Biden, ottenendo un misero 0,4%.

Ora, se ci si concentra sul numero di stream delle sue canzoni, o sul numero di copie vendute negli ultimi anni, o anche solo sulla cifra riportata all'inizio di questo articolo, ci si accorge che se queste singole unità rappresentassero un voto di un cittadino americano, oggi, Kanye West sarebbe indubbiamente il quarantaseiesimo presidente degli stati uniti d'America.

Il creatore di 'My Beautiful Dark Twisted Fantasy' o ancora di 'Yeezus', e per citarne un altro anche di 'The Life Of Pablo', evidentemente non ha convinto in campo politico i fan, nonostante li abbia esortati a votarlo diverse volte sul proprio account twitter (@kanyewest), dove, dopo la recente sconfitta, pensa già alle elezioni 2024.

Mancano ancora quattro anni, e spero che ora si concentri nella creazione di nuovi album e di nuove idee per il suo brand 'Yeezy Gap', e dopo elaborare per bene l'eventuale campagna elettorale, anche se non gli riuscirà mai bene quanto gli riesce ciò per cui è fatto: la musica.

*Michela Angelotti*

## DARGEN D'AMICO ANNUNCIA IL NUOVO ALBUM: "BIR TAWIL"

Martedì 17 novembre Dargen D'Amico annuncia su Instagram l'uscita, il 4 Dicembre, del suo nuovo album intitolato "Bir Tawil".

Attraverso il social ci ha anche svelato la cover realizzata da Studio Cirasa. Diverse informazioni sul disco ci sono state date sotto i vari post pubblicati sul suo profilo:

-Il disco conterrà 15 tracce, probabilmente senza nessun featuring.

-Sarà prodotto interamente da lui.

-La durata dei brani va da 2:39 a 13:07.

Bir Tawil è l'ultimo territorio di nessuno, al confine tra Egitto e Sudan, "Terra di Nessuno". Infine l'album è stato scritto nel 2019 con uscita programmata in primavera 2020 in modo da essere poi suonato in live l'estate 2020.

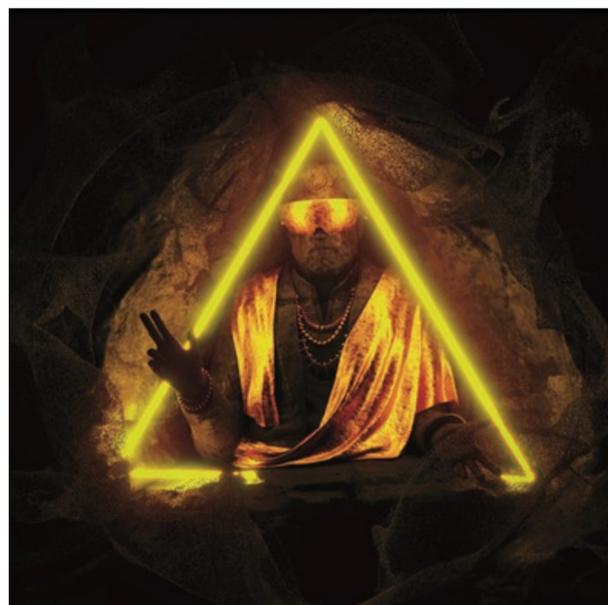
Infatti, nonostante in due brani compaia la parola "virus", non si fa riferimento al Covid-19.

Tutto è stato realizzato prima della situazione attuale e involontariamente non è un disco che fa venire voglia di condividere e fare festa, ma di seguire le norme del Dpcm.

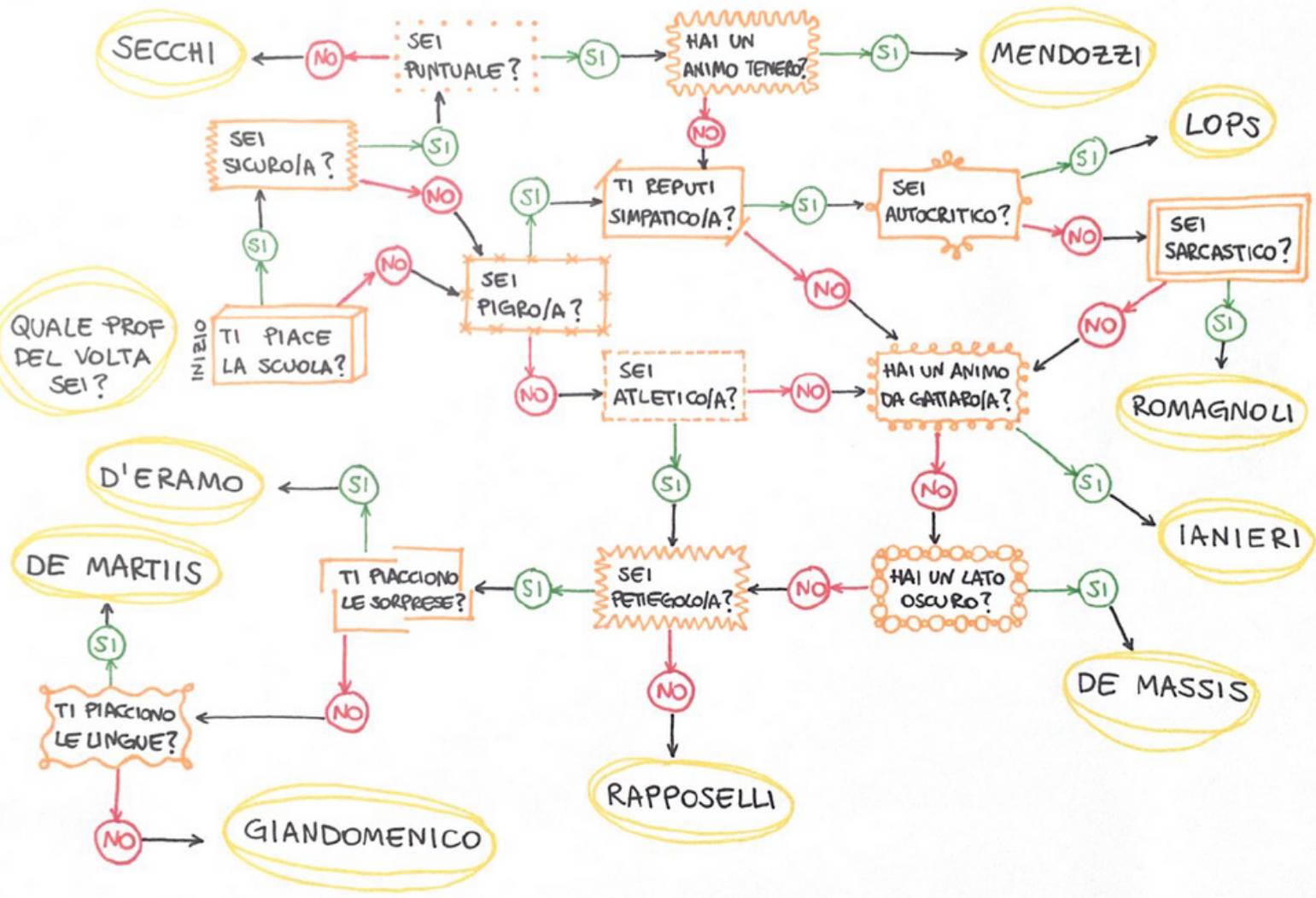
Da questo album ci si può aspettare di tutto in quanto Dargen D'Amico è un artista poetico che ha trattato tutti i generi musicali esistenti.

Quali sono le vostre aspettative?

*Marco Palazzi e Laura De Feo*



# Tu che prof del Volta sei?



Prossimamente la prima puntata del podcast della scuola Gas A Martello, in cui tutti i candidati come rappresentanti d'istituto esporranno i propri progetti...

